

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale
Direzione Regionale Lavoro

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo specifico 8.5

€ 900.000,00

Avviso Pubblico
“Adesione al Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori”

Sommario

1.	Premessa.....	3
2.	Normativa di riferimento.....	4
3.	Definizioni.....	8
4.	Oggetto e finalità dell' Avviso	8
5.	Destinatari dell' Avviso.....	8
6.	Descrizione dell' Azione regionale Contratto di ricollocazione	9
7.	Risorse finanziarie	10
8.	Modalità di adesione all' Avviso	10
9.	Fasi di svolgimento dell' attività	10
9.1.	Convocazione da parte del CPI	11
9.2.	Orientamento specialistico	11
9.3.	Svolgimento delle attività di accompagnamento.....	12
9.4.	Partecipazione alle attività di Tirocinio e/o di Formazione	13
10.	Adempimenti a cura delle destinatarie.....	13
11.	Bonus di conciliazione	14
11.1.	Requisiti di accesso al bonus di conciliazione, decadenza e interruzione per raggiungimento del risultato	15
11.2.	Rendicontazione delle spese.....	15
11.3.	Consuntivazione	16
12.	Controlli, verifiche e revoche	16
13.	Disciplina di riferimento per il FSE.....	17
14.	Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi.....	17
15.	Monitoraggio	18
16.	Responsabile del procedimento	18
17.	Condizioni di tutela della privacy.....	19
18.	Documentazione della procedura	19
19.	Allegati.....	19

1. Premessa

Al fine di creare nuove opportunità di lavoro conseguendo risultati occupazionali in linea con gli obiettivi definiti nel quadro del POR Lazio FSE 2014-2020 volti a promuovere l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale, la Regione Lazio, ha individuato nel "Contratto di Ricollocazione" lo strumento innovativo di politica attiva in grado di agevolare l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile.

Lo strumento è stato sperimentato per l'annualità 2015 con l'Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione" (con impegno di spesa di € 6.000.000,00) e con l'Avviso "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione" (con impegno di spesa di € 4.700.000,00).

Per l'annualità 2016 la Regione ha continuato l'esperienza ponendosi l'obiettivo del miglioramento dell'occupazione femminile e della riduzione della correlata disparità in termini di presenza attiva nel mercato del lavoro regionale intercettando, quali destinatarie del Contratto di Ricollocazione, le donne con figli minori.

L'analisi dei dati statistici conferma, infatti, che le donne con figli minori risultano essere i soggetti più in difficoltà nel percorso di reinserimento nel mondo del lavoro: nel Lazio le donne rappresentano il 53,3% del bacino dei disoccupati. Con l'obiettivo di accompagnare le donne per promuovere l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, attraverso la messa in campo di adeguate politiche attive, la Regione Lazio adotta il presente Avviso.

L'obiettivo di dare più efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla condizione occupazionale delle donne disoccupate con almeno un figlio minore, è perseguito replicando le modalità attuative del sopra citato Avviso "Contratto di ricollocazione" che vede al centro la donna da ricollocare e per la quale devono essere costruiti percorsi di politica attiva per facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro. A tal fine, è stato definito uno specifico percorso a seconda delle competenze e del profilo della persona e del fabbisogno delle imprese.

L'intervento promosso dal presente Avviso è strettamente correlato con l'Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori di cui alla Determinazione dirigenziale G07099 del 22/06/2016".

Inoltre, per venire incontro alle esigenze di cura e di welfare familiare cui le donne sono impegnate per sopperire ai bisogni cui il sistema delle politiche di conciliazione non riesce a dare risposte, l'intervento previsto nel presente Avviso prevede un bonus di conciliazione per favorire la partecipazione attiva alle attività previste dal percorso di Ricollocazione.

L'attuazione dell'intervento si contestualizza all'interno del POR FSE 2014-2020 nel modo seguente:

- a) Asse: I – Occupazione
- b) Priorità d'investimento: 8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- c) Obiettivo specifico: 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

2. Normativa di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- Statuto della Regione Lazio
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee
- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito

dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

- Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" e s.m.i, in particolare l'articolo 5;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i., in particolare l'articolo 9 Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" e in particolare l'articolo 50-bis
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" e s.m.i.;
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, approvato con legge di conversione 16 maggio 2014, n. 78, concernente "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 e s.m.i. "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei

lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 17;

- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 e s.m.i. “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e s.m.i., relativa all’Ordinamento della formazione professionale;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 “Disposizioni regionali per il sostegno all’occupazione” e s.m.i.;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro” e s.m.i.;
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i. ;
- Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Linee guida in materia di tirocini” del 24 gennaio 2013;
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’Ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all’art. 8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013, n. 13;
- Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2013, n. 199 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell’art. 1, comma 34, Legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca della DGR n. 151 del 13 marzo 2009” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l’art. 11” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2014, n. 632 “Disciplina del contratto di ricollocazione”;

- Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2016, n. 122 Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 - Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi;
- Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 202 "Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale, 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del Piano di Attuazione regionale";
- Determinazione direttoriale 8 agosto 2014, n. G11651 "Modifica della Determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accREDITamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati";
- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
- Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 (da adesso ADG), e la Direzione regionale Lavoro, Organismo Intermedio (da adesso OI);
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749, "Approvazione "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione";
- Determinazione Dirigenziale 15 febbraio 2016, n. G01147 "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo (FSE). Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro relativi all'attuazione dell'Azione Cardine denominata "Contratto di Ricollocazione" - percorsi di formazione professionali finalizzati all'occupazione";
- Circolare, nota n 34 del 23 dicembre 2015, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche

attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" – prime indicazioni";

- Determinazione dirigenziale G07099 del 22/06/2016 Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori".

3. Definizioni

Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al presente Avviso si intende per:

- a) "Beneficiari" del Contratto di Ricollocazione: Soggetti che hanno aderito all'Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione" di cui alla DD G07099 del 22/06/2016.
- b) "Contratto di ricollocazione" (CdR): lo strumento di politica attiva del lavoro, disciplinato ai sensi della D.G.R. del 30 settembre 2014, n. 632.
- c) "Destinatari": donne in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.
- d) "Dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa" (DID): è la dichiarazione rilasciata da persona in cerca di occupazione all'operatore del servizio competente (CPI e INPS), che attesta l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.
- e) Disoccupate: lavoratrici ai sensi dell'art. 19, Dlgs 150/2015.
- f) "Bonus di conciliazione": contributo riconosciuto alle destinatarie dei servizi per il CdR di cui al punto 5 per l'acquisto di servizi (nido, babysitting, tagsmutter, ludoteca, etc) in favore dei loro figli minori

4. Oggetto e finalità dell'Avviso

L'Avviso definisce le modalità di adesione delle destinatarie in possesso dei requisiti di cui al punto 5 al "Contratto di ricollocazione" e le modalità di erogazione dell'eventuale bonus di conciliazione di cui al punto 11.

5. Destinatari dell'Avviso

A pena di inammissibilità, sono destinatarie dei servizi di supporto legati al CdR le donne in possesso dei seguenti requisiti:

- In cerca di occupazione, ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- disoccupate alla data di registrazione e alla data della presa in carico con rilascio della DID, ai sensi dell'art. 19, D.lsg 150/2015;
- con almeno un figlio di età inferiore a 6 anni compiuti (6 anni e 364 giorni) alla data della registrazione;
- residenti nel Lazio.
- Possono partecipare anche donne con cittadinanza non comunitaria in possesso di regolare permesso di soggiorno aventi i requisiti sopra descritti,

Il numero massimo di destinatarie che possono beneficiarie degli interventi di cui al presente avviso sono 500.

A pena di inammissibilità, la stipula del CdR di cui al punto 9 del presente Avviso non è compatibile con la partecipazione ad altre iniziative di politica attiva o formativa finanziate da fondi FSE o nazionali su programmi nazionali o regionali.

6. Descrizione dell'Azione regionale Contratto di ricollocazione

Il Contratto di ricollocazione è una politica attiva del lavoro rivolta ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente, residenti nel territorio della Regione Lazio.

L'Azione prevede un sistema sinergico pubblico e privato che lega da un lato l'esperienza ed il ruolo istituzionale dei Centri per l'Impiego (CPI) e dall'altro le competenze di operatori privati, esperti nei servizi specialistici per il lavoro, tra cui la ricollocazione.

Di seguito sono riportati gli elementi caratterizzanti l'Azione:

Obiettivi	La misura ha l'obiettivo di costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro per le donne aventi i requisiti di cui all'articolo 5. L'obiettivo occupazionale si realizza attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo
Destinatarie	Donne in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - disoccupate alla data di registrazione e alla data del rilascio della DID per la presa in carico¹ o in cerca di occupazione ai sensi dell'art. 19, Dlgs 150/2015²; - con almeno un figlio di età inferiore a 6 anni e 364 giorni alla data della registrazione della donna; - residenti nella regione Lazio. Possono partecipare anche donne con cittadinanza non comunitaria in possesso di regolare permesso di soggiorno, aventi i requisiti sopra descritti,
CPI	Il ruolo del CPI è quello di accogliere, prendere in carico la destinataria e informarla sulle opportunità che offre questa misura di politica attiva. I CPI verificano il possesso dei requisiti dichiarati. I CPI, inoltre, adempiono a quanto specificato nell'Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori".
Soggetti beneficiari	Soggetti accreditati per i servizi facoltativi specialistici ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i., alle aree funzionali V, VI e VIII che hanno aderito all'Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori".
Contenuti e caratteristiche	Alla stipula del CdR (sottoscritto dal CPI, dal beneficiario e dalla destinataria), il Soggetto accreditato prende in carico la destinataria e la avvia ad una azione di orientamento specialistico al fine di comprendere qual è il percorso più idoneo per il suo inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

¹ In conformità a quanto stabilito dal MLPS nella circolare 34/201 non rileva l'eventuale stato occupazionale intervenuto tra i due momenti

² Ai sensi della normativa vigente, di cui al D.Lgs 150/2015, sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che rilasciano la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Lo stato di disoccupazione è sospeso in caso di rapporto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi.

	<p>Il Soggetto accreditato, nel caso di scelta da parte della donna del percorso di accompagnamento al lavoro subordinato (di durata massima pari a 117 h comprese le 24 h di orientamento specialistico) , individua le possibilità offerte dal mercato del lavoro e la accompagna alla ricollocazione tenendo conto delle sue competenze. All'interno di questo percorso possono essere previsti il tirocinio e/o la formazione. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato ai sensi della normativa vigente in materia. Questa attività di accompagnamento intensivo dovrà avere una durata compresa tra 36 e 93 ore (secondo quanto previsto dal patto personalizzato).</p> <p>Nel caso, invece, di scelta da parte della destinataria del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo (di durata massima pari a 100 h comprese le 24 h di orientamento specialistico), è prevista una formazione imprenditoriale per l'avvio di un'attività autonoma e l'assistenza alla creazione d'impresa. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la costituzione dell'impresa (o l'apertura di una partita iva in caso di attività autonoma senza costituzione di impresa) e il successivo avvio dell'attività. Questa attività di accompagnamento intensivo dovrà avere una durata compresa tra 36 e 76 ore (secondo quanto previsto dal patto personalizzato)</p>
Durata	<p>Il Contratto di ricollocazione ha una durata di 6 mesi a far data dalla stipula dello stesso, salvo il conseguimento anticipato del risultato o il verificarsi di periodi di sospensione. L'eventuale periodo di tirocinio e/o formazione non concorre al computo della durata.</p>

7. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare sul presente avviso sono pari a € 900.000 (novecentomila euro) a valere sul POR Lazio FSE e 2014-2020, Asse I Occupazione.

8. Modalità di adesione all'Avviso

Le destinatarie potranno presentare la propria adesione a partire dalle ore 10.00 del giorno 26 settembre 2016 fino alle ore 12.00 del giorno 20 dicembre 2016.

La candidatura dovrà essere effettuata in modalità telematica, utilizzando l'apposita procedura prevista sul sito della Regione Lazio canale tematico http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/.

All'atto della presentazione della domanda di adesione (allegato 1), la donna dovrà indicare la preferenza di uno dei CPI del territorio regionale per lo svolgimento delle attività di cui al punto 9.1

9. Fasi di svolgimento dell'attività

Le adesioni delle donne vengono inoltrate dalla Direzione regionale competente in materia di lavoro nel rispetto dell'ordine cronologico, ai CPI indicati dalla destinataria i quali convocheranno le stesse previo controllo del possesso dei requisiti dichiarati in fase di adesione.

La rinuncia a stipulare il "Contratto di ricollocazione" da parte della destinataria comporterà l'esclusione della stessa dalla misura.

9.1. Convocazione da parte del CPI

I CPI stabiliscono la calendarizzazione delle convocazioni delle destinatarie per la loro presa in carico e procedono alla comunicazione della convocazione alle dirette interessate. Le destinatarie verranno convocate dal CPI, entro i 40 giorni successivi.

In caso di mancata presentazione della destinataria alla convocazione ricevuta, salvo le ipotesi di grave e giustificato motivo, questa decadrà dalla misura.

Il CPI ha il compito di accogliere e informare la destinataria sulle opportunità previste dal percorso di ricollocazione e sulle modalità necessarie per la scelta del Soggetto Accreditato che dovrà accompagnarla nel percorso della ricollocazione.

In particolare il CPI dovrà:

- accogliere la donna e informarla sul percorso di ricollocazione;
- attivare la DID o aggiornarla qualora già effettuata dalla destinataria;
- acquisire le informazioni in merito ai percorsi scolastico-formativi e lavorativi della destinataria;
- redigere e aggiornare la Scheda Anagrafico Professionale;
- stipulare il Patto di servizio personalizzato.

La durata di questo percorso è compresa fra 6 e 8 ore all'interno delle quali la destinataria dovrà scegliere il soggetto con cui sottoscrivere il Contratto di Ricollocazione (CdR).

A seguito della scelta del Soggetto Accreditato da parte della destinataria, verrà sottoscritto il CdR.

Nel caso in cui la destinataria scelga un Soggetto Accreditato che ha già preso in carico il numero massimo da lui indicato al momento della propria candidatura, la destinataria ne dovrà scegliere un altro.

Qualora la destinataria non volesse scegliere un altro soggetto accreditato decadrà dalla misura .

9.2. Orientamento specialistico

Alla stipula del Contratto di ricollocazione (sottoscritto dal CPI, dal Soggetto Accreditato e dalla destinataria), il Soggetto Accreditato scelto prende in carico la destinataria e la avvia all'attività di orientamento specialistico, al fine di comprendere quale tra le due linee di intervento previste risulti più idonea per il reinserimento della donna nel mondo del lavoro. L'attività di orientamento specialistico **ha una durata di 24 ore** e prevede:

- Accoglienza e presa in carico;
- Redazione del bilancio di Competenze;
- Determinazione della distanza dal mercato del lavoro;
- Scelta del percorso individuato al termine del percorso di orientamento specialistico, la destinataria può essere avviata ad un percorso di accompagnamento al lavoro subordinato o ad un percorso di accompagnamento al lavoro autonomo.

L'attuazione delle strategie per raggiungere l'obiettivo individuato nell'ambito del servizio di orientamento specialistico, si attua attraverso il **Piano personalizzato** (di cui all'Allegato 4) della durata compresa fra 36 e 76 ore per il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, fra 36 e 93 ore per il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato.

La durata del servizio di accompagnamento intensivo è da stabilirsi in relazione alle specificità delle destinatarie così come emerse a seguito della realizzazione del servizio di orientamento specialistico e delle risultanze del bilancio di competenze.

Qualora il percorso sia inferiore a 76 o 93 ore, sarà cura del Soggetto accreditato, che realizza tale servizio, presentare motivazione delle scelte effettuate in coerenza con la strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo - ed indicarne la durata, specificando la metodologia e i parametri che vengono posti alla base di tali scelte nel Piano personalizzato.

All'interno del percorso di accompagnamento intensivo possono essere previsti il tirocinio e/o la formazione.

Ai fini della durata del Contratto di ricollocazione le eventuali attività di tirocinio e/o di formazione non saranno computate. Qualora previsti, la frequenza alle attività formative del corso di formazione o del tirocinio è obbligatoria.

Nel caso di scelta del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, è prevista una formazione imprenditoriale e il sostegno alla creazione d'impresa.

9.3. Svolgimento delle attività di accompagnamento

L'attività di accompagnamento si svolgerà attraverso due diverse linee di intervento alternative l'una all'altra :

- a. accompagnamento al lavoro subordinato
- b. accompagnamento al lavoro autonomo

Il percorso di **accompagnamento al lavoro subordinato (di durata compresa tra 36 e 93 ore)** prevede i seguenti servizi:

- career Counseling (da realizzarsi in modalità individuale);
- constructing life counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- life meaning counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- career counseling e life designing (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- redazione di Curriculum Vitae/Lettera di presentazione/Preparazione al colloquio (da realizzarsi in modalità di gruppo o individuali);
- ricerca in autoconsultazione delle vacancies occupazionali (da realizzarsi in modalità individuale);
- video presentazione CV (da realizzarsi in modalità di gruppo).

L'attività di gruppo si riferisce ad un massimo di 10 destinatarie.

Il percorso di **accompagnamento al lavoro autonomo** è così articolato:

- I. servizio di accompagnamento all'avvio di impresa (da realizzarsi in modalità di gruppo):

- comunicazione e Marketing;
 - organizzazione Aziendale;
 - budgeting e controllo di gestione;
 - finanza aziendale.
- II. servizio di accompagnamento alla creazione di impresa:
- valutazione dell'idea imprenditoriale;
 - redazione del Business Plan. Questa attività può essere erogata prima o durante il percorso formativo (da realizzarsi in modalità individuale);
 - affiancamento nella fase dello start-up (da realizzarsi in modalità individuale);
 - accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito (da realizzarsi in modalità individuale).

L'attività di gruppo si riferisce ad un massimo di 10 destinatarie.

9.4. Partecipazione alle attività di Tirocinio e/o di Formazione

Nel caso di accompagnamento al lavoro subordinato, successivamente alla conclusione del servizio di "orientamento specialistico" e comunque entro i 6 mesi di durata del CdR, i soggetti beneficiari possono proporre alle destinatarie i seguenti percorsi:

1. Tirocinio (per un massimo di 6 mesi con la previsione di una indennità minima di € 400 al mese, come previsto dalla DGR 199/2013e smi, a carico del soggetto ospitante)
2. Formazione, per una delle seguenti finalità:
 - Formazione di breve durata compresa fra 30 e 50 ore per l'adeguamento delle competenze ricompresa in un arco temporale di 2 mesi;
 - Formazione di durata compresa tra 51 e a 100 ore per l'aggiornamento delle competenze ricompresa in un arco temporale di 2 mesi;
 - Formazione di durata compresa fra 101 ore e 300 ore per percorsi formativi trasversali e finalizzati alla qualificazione/riqualificazione delle competenze ricompresa in un arco temporale di 4 mesi. Questi percorsi possono comprendere un'esperienza in impresa per una durata pari al 30% delle ore.

Il percorso e il numero delle ore saranno diversificate secondo le competenze delle destinatarie e in relazione alle vacancies occupazionali.

10. Adempimenti a cura delle destinatarie

Al fine di comprovare le ore di attività svolte, la destinataria del CdR dovrà ottemperare ai seguenti adempimenti e produrre, ove richiesto, la relativa documentazione:

- le attività realizzate presso il Soggetto accreditato, sono documentate in apposito registro, redatto secondo uno specifico modello predisposto dalla Regione Lazio, che dovrà essere firmato dalla destinataria dell'intervento e controfirmato da parte del referente del soggetto

accreditato. La destinataria del CdR dovrà firmare il registro nel quale saranno indicate le ore realizzate, le giornate d'impegno e i diversi moduli previsti dell'Avviso;

- le attività formative, saranno documentate in apposito registro, redatto secondo uno specifico modello predisposto dalla Regione Lazio, che dovrà essere firmato dalla destinataria e controfirmato da parte del docente e dal referente del Soggetto accreditato. Nel registro saranno indicate le ore realizzate, le giornate d'impegno e i diversi moduli previsti dal progetto formativo approvato dalla Direzione Lavoro;
- le attività di tirocinio saranno documentate in apposito registro, redatto secondo uno specifico modello predisposto dalla Regione Lazio, che dovrà essere firmato dalla destinataria e controfirmato da parte del referente aziendale;
- l'utilizzo del bonus dovrà essere documentato secondo le indicazioni contenute al punto 11.

I registri hanno valore di atto pubblico. L'apposizione di firme in relazione ad attività non svolte rappresenta falso ed è fatto penalmente rilevante.

11. Bonus di conciliazione

Per favorire la partecipazione attiva alle attività di orientamento specialistico (della durata di 24h) e alle attività di accompagnamento (durata compresa tra 36 e 93 nell'accompagnamento al lavoro subordinato e durata compresa tra 36 e 76 nel caso di accompagnamento al lavoro autonomo) è prevista l'erogazione di un bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi per l'infanzia (nido, babysitting, tagesmutter, ludoteca, ecc.) quantificato con un Costo Unitario Standard, ai sensi dell'articolo 67 punto 1 let. b) del Regolamento UE 1303/2013, pari ad euro **10,00/ora** (euro dieci) per un massimo di €1.170,00 (euro millecentosettanta/00) corrispondente a massimo 117 h (24h+93h) in caso di percorso di accompagnamento al lavoro subordinato e per un massimo di €1000 in caso di percorso di accompagnamento al lavoro autonomo corrispondente a massimo 100 h (24h+76h)

L'unità di Costo Standard, pari a 10,00 euro ora è stata determinato, come stabilito nell'apposita nota metodologica, conformemente a quanto previsto dall'articolo 67 punto 5 let. c) del Regolamento UE 1303/2013, con riferimento all'importo del "*voucher per lavoro accessorio*" di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, artt. 48-50 che corrisponde al compenso minimo di un'ora di prestazione, tenendo conto della media delle retribuzioni rilevate per le diverse attività lavorative,

L'erogazione del bonus di conciliazione è subordinata alla sottoscrizione del CdR e all'adempimento da parte della destinataria degli obblighi derivanti dall'Avviso e dal Contratto sottoscritto.

Il Bonus è riconosciuto in funzione delle ore di effettiva frequenza della destinataria alle attività di orientamento specialistico (della durata di 24h) e alle attività di accompagnamento intensivo (della durata di min 36h e max 93 per il lavoro subordinato e della durata di min. 36 e max 76 nel caso di accompagnamento al lavoro autonomo).

Il bonus è finalizzato all'effettivo acquisto di servizi professionali per l'infanzia (nido, babysitting, tagesmutter, ludoteca, ecc.) per le ore in cui la destinataria è impegnata nelle attività sopra citate.

Il bonus, per poter essere riconosciuto e rimborsato, dovrà inoltre essere giustificato da parte della destinataria attraverso adeguata documentazione e secondo le modalità stabilite al punto 12.2 del presente avviso. La destinataria dovrà dare evidenza dei servizi professionali per l'infanzia di cui

si è effettivamente avvalsa e dei periodi di utilizzo degli stessi in corrispondenza con l'attività di ricollocazione realizzata prevista dal presente avviso (allegato 2).

Fermo restando quanto previsto al punto 12, il pagamento del bonus di conciliazione avverrà in due tranches, previa presentazione della documentazione di cui al punto 11.3 e precisamente:

- a) la prima in base all'effettiva fruizione del servizio da parte delle Destinatarie e limitatamente al 50% delle ore di effettiva partecipazione al percorso di ricollocazione inserito nel piano personalizzato (all.4);
- b) la seconda a conclusione del percorso di ricollocazione inserito nel piano personalizzato (all.4)

(ES. una donna ha scelto il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato e nel piano personalizzato sono state previste 80 ore così suddivise: 24 h di orientamento specialistico e 56 h di accompagnamento intensivo.

Al raggiungimento di 40 h la donna potrà presentare al soggetto accreditato la documentazione attestante l'utilizzo del bonus di conciliazione per le ore effettivamente utilizzate (max 40 ore). Se la documentazione risulta corretta le sarà erogato il bonus per un valore massimo di 400 € (40hX €10)

11.1. Requisiti di accesso al bonus di conciliazione, decadenza e interruzione per raggiungimento del risultato

Il bonus di conciliazione viene riconosciuto alle destinatarie del presente Avviso, che abbiano sottoscritto il CdR.

L'erogazione del bonus è subordinata all'adempimento, da parte della destinataria, degli obblighi scaturenti dal presente Avviso e dal "Contratto di ricollocazione" sottoscritto. In particolar modo, la destinataria decade dal diritto al bonus di conciliazione nelle ipotesi in cui:

- Non adempia agli obblighi di cui al "Contratto di ricollocazione";
- Interrompa senza giustificato motivo il percorso della ricollocazione o agli eventuali percorsi formativi previsti nel patto personalizzato;
- Abbia effettuato dichiarazioni mendaci concernenti le condizioni per ottenere il bonus di conciliazione .

Nei casi di interruzione del percorso di ricollocazione per motivi indipendenti dalla volontà della destinataria o per motivi dovuti a comprovato inadempimento del Soggetto Accreditato, il bonus viene erogato con riferimento alle ore effettivamente svolte nell'ambito del percorso.

Nel caso in cui il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale – sia in forma di lavoro subordinato che autonomo – avvenga prima della scadenza del Contratto di Ricollocazione, il bonus di conciliazione viene riconosciuto con riferimento alle ore effettivamente svolte.

11.2. Rendicontazione delle spese

La Destinataria dovrà, secondo le scadenze previste al punto 11 del presente avviso, presentare al Soggetto accreditato la seguente documentazione:

- prospetto riepilogativo (allegato 2), firmato sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/200 e smi, contenente il numero di ore del percorso di riqualificazione effettuato, la descrizione dei servizi per l'infanzia effettivamente utilizzati (nido, babysitting, tagesmutter, ludoteca, ecc.), le ore e il periodo di utilizzo del servizio per il minore indicato all'atto dell'adesione
- nel caso di utilizzo di persona fisica (babysitting, ecc.) dovrà essere obbligatoriamente utilizzato il voucher per lavoro accessorio di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e smi e dovrà essere fornita ricevuta dell'acquisto del voucher per le ore corrispondenti e l'indicazione dei dati anagrafici e il codice fiscale del lavoratore utilizzato che saranno oggetto di verifica presso l'INPS;
- nel caso in cui la destinataria abbia già in essere un contratto di lavoro per attività di babysitting, sarà riconosciuto lo stesso importo di € 10,00 per l'effettivo utilizzo del servizio durante l'attività prevista dal CdR.
- nel caso di utilizzo di un servizio professionale collettivo (nido, tagesmutter, ludoteca, ecc.), ricevuta dell'iscrizione con indicato il nome del minore indicato all'atto dell'adesione, la tipologia di servizio utilizzato e il periodo di fruizione del servizio.

11.3. Consuntivazione

Il soggetto accreditato dovrà presentare, entro 10 giorni dal ricevimento della documentazione da parte della destinataria la documentazione di seguito riportata:

Documentazione da produrre in fase di consuntivazione
<ul style="list-style-type: none"> - delega al Soggetto Accreditato per la presentazione della richiesta di pagamento del bonus di conciliazione; - Scheda riassuntiva dei servizi usufruiti con la richiesta di pagamento. La richiesta di pagamento va prodotta in originale e sottoscritta dalla destinataria; - copia del registro delle attività di accompagnamento al lavoro.

Al ricevimento di tale documentazione, la Regione procederà, successivamente alla verifica della documentazione ricevuta, al pagamento del bonus.

Qualora il Soggetto Accreditato non invii nei termini e nelle modalità sopra indicate la documentazione (ovvero la invii in modo incompleto), la Regione Lazio non risponde dell'eventuale ritardo nel pagamento del bonus

12. Controlli, verifiche e revoche

La Regione Lazio opera controlli e verifiche, anche in loco, sulle attività relative al Contratto di Ricollocazione con riferimento agli adempimenti sia della destinataria che del beneficiario.

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate, sono previsti i seguenti controlli:

- possesso dei requisiti di cui ai punti 7 e 11.1 del presente Avviso;
- partecipazione alle attività del Contratto di ricollocazione.

Pertanto, le attività saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte della Direzione regionale competente in materia di lavoro, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del POR FSE.

Le verifiche e i controlli comporteranno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la frequenza della destinataria alle attività previste dal Contratto di ricollocazione e per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato,

La documentazione che sarà verificata in fase di controllo, al fine di determinare l'ammontare del bonus di conciliazione, è quella di cui al punto 11.3 del presente Avviso.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere alle destinatarie ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Le destinatarie sono tenute a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione pena la decadenza dal Contratto di Ricollocazione e dal bonus di conciliazione.

Inoltre, la destinataria decade dalla misura Contratto di ricollocazione nel caso in cui abbia rifiutato o rinunciato alle misure proposte dal soggetto accreditato scelto (ad es. rifiuto a partecipare alla procedura/colloquio di selezione) o non si sia presentato alle iniziative proposte dallo stesso.

La mancata accettazione di una offerta congrua a norma dell'art. 6 del Contratto di Ricollocazione comporta la comunicazione all'INPS da parte dei servizi competenti a norma delle disposizioni vigenti.

Qualora la destinataria abbandoni, senza giustificato motivo, le attività previste dal piano personalizzato decade dalla misura e non potrà usufruire del bonus di conciliazione.

Qualora l'abbandono avvenga dopo aver percepito il rimborso della prima tranches del bonus di cui al punto 11, la destinataria dovrà restituire quanto ricevuto con le modalità indicate nell'atto di revoca adottato dal direttore regionale competente in materia di lavoro.

Infine, in presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

13. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al punto 2.

Per il presente Avviso gli Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e gli indicatori di risultato specifici corrispondenti sono quelli indicati nel POR Lazio FSE 2014-2020 (obiettivo specifico 8.5) cui si rinvia.

14. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati entro un arco temporale massimo di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di ricollocazione, per ogni singola destinataria.

Le attività di tirocinio e/o di formazione non si computano ai fini della durata del Contratto di ricollocazione in quanto considerate aggiuntive.

15. Monitoraggio

L'azione Contratto di ricollocazione è monitorata anche attraverso la quantificazione di indicatori che rispondono sia a quanto richiesto dalla Commissione Europea (cfr. Art 5 e Allegati 1 e 2 del Regolamento UE n.1304/2013), sia ad esigenze conoscitive legate alle specifiche strategie regionali.

Il monitoraggio è finalizzato a rilevare:

- l'efficienza del processo dal momento della ricezione della adesione all'erogazione del servizio;
- le criticità del servizio al fine di proporre correttivi per il suo miglioramento;
- le eventuali aree di miglioramento percepite come importanti dall'utenza.

A tal fine verranno effettuate indagini di *customer satisfaction* (elaborate in linea con quanto stabilito nel D.Lgs 150/2009, che recepisce la risoluzione EUPAN – European Public Administration Network - del maggio 2006 in materia di Customer Satisfaction Management) su base campionaria. Verrà, quindi, somministrato un questionario in merito a:

- l'organizzazione logistica del servizio/i offerto/i;
- il servizio di orientamento specialistico.

A 6 mesi dalla fine della partecipazione all'intervento, alle destinatarie verrà somministrato un ulteriore questionario, finalizzato a rilevare dati inerenti gli indicatori di risultato specifici (v. POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio – Asse 1, O.T. 8).

Le destinatarie sono tenute a fornire tutte le informazioni richieste

Obblighi a carico delle destinatarie

Per quanto concerne gli obblighi a carico della destinataria, oltre alle prescrizioni del presente Avviso, si rimanda a quanto specificato nell'Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori", a quanto stabilito nel CdR che le stesse sottoscriveranno (allegato 3), nonché nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Dott. Claudio Priori relativamente alle attività di cui al punto 8.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: contrattoricollocazione@regione.lazio.it sino a tre giorni lavorativi prima della scadenza indicata nel punto 8 del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in **FAQ** e pubblicate, periodicamente, sul sito Porta Lavoro della Regione Lazio.

17. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 05/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

18. Documentazione della procedura

La documentazione del presente avviso, con i suoi allegati, sono pubblicati in conformità a quanto previsto dalla legge 69/2009 (art.32) sul sito della Regione Lazio POR FSE 2014-2020 e su www.regione.lazio.it. canale lavoro
http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/.

19. Allegati

- ✓ All1 - Domanda di adesione Donne
- ✓ All2 - Dichiarazione utilizzo bonus
- ✓ All3 - Schema Contratto di Ricollocazione
- ✓ All4 - Delega al Soggetto Accreditato